

DUE UOMINI DELLA GUARDIA DI FINANZA

Vi ricordate il Kosovo? Parliamone

Una indagine tra passato e futuro degli "esperti" Mapelli e Ciccotti

Il Kosovo è stato sulle prime pagine dei giornali oltre dieci anni fa per i bombardamenti della Nato, che dividevano le coscienze, ma da tempo non se ne parla più. Cosa succede e cosa potrà succedere nel prossimo futuro in quel territorio a noi così vicino e dove sono stati impegnati i soldati italiani? Un libro interessante che cerca di rispondere alle curiosità di chi non seppellisce tutto subito, è stato scritto, con l'esperienza maturata "sul campo" da due

funzionari che hanno lavorato a lungo in Kosovo e, per oltre due anni, nel settore dell'intelligence finanziaria, Roberto Magni, e Luca Ciccotti. Mapelli, dirigente nella Guardia di Finanza, ha lavorato dal 2006 al 2011 in Kosovo sia con l'Onu sia con l'Ue. Ciccotti, funzionario nella Guardia di Finanza, ha operato sin dal 1995 in Albania, Macedonia (Fyrom) e Kosovo in diversi incarichi nel settore dell'intelligence per la Ue, l'Osce e

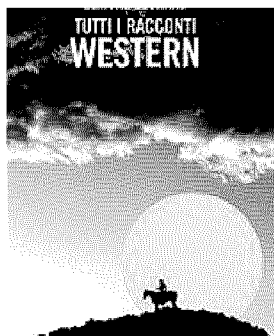
l'Onu. La giovane Repubblica del Kosovo rischia di diventare una vera "isola di Tortuga", finché non si riuscirà a stabilire appieno la legalità. La società kosovara sta tuttora attraversando un periodo di grande fermento. Per capire il presente occorre conoscere il passato. Il libro, partendo da una breve storia del Kosovo, tratta gli argomenti concernenti l'Esercito di Liberazione del Kosovo (Uck), la criminalità organizza-

ta nella Regione, i rapporti tra le organizzazioni terroristiche e le Ong Islamiche, talora usate come copertura per finanziare il terrorismo. Segue l'esame delle fonti e dei meccanismi di finanziamento dei gruppi terroristici di matrice islamica, anche mediante lo sfruttamento del sistema finanziario "legale" per finalità di riciclaggio, e si conclude con l'esame della situazione del Kosovo.

Roberto Mapelli e Luca Ciccotti
KOSOVO, UN PAESE AL BIVIO

Franco Angeli

SCAFFALE/1

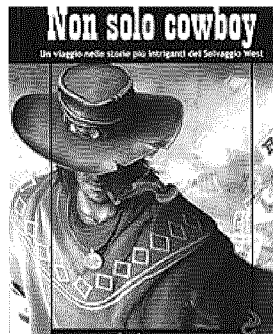


L'EPOPEA DEL WEST PRIMA DEI FILM

Elmore Leonard, TUTTI I RACCONTI WESTERN, Einaudi, X, 676 pag., 20 euro.

Questi racconti di Leonard, scomparso in agosto a quasi 88 anni, hanno tutta la

forza dell'epopea del West, per nulla mitizzata dallo scrittore. Il territorio è quello del sudovest degli Usa tra il 1870 e il 1890 e gli indiani non sono quelli delle Pianure, di cui all'autore non gli è mai fregato più di tanto, ma gli Apache. I trenta racconti di Leonard sono tradotti da Luca Conti. Tratto da "Quel treno per Yuma" Delmer Daves girò nel 1957 un memorabile western con Glenn Ford e Van Heflin. Un romanzo di Leonard, "Rum Punch", è stato pubblicato a Milano da Net nel 2004, traduzione di Pietro Formenton, col titolo del thriller (1997) di Quentin Tarantino: "Jackie Brown". (scud)



TORNA ANCHE IL MITO DEL COWBOY

Tim Slessor, NON SOLO COWBOY, Odoya, 492 pag., 20 euro.

C'è una ripresa del mito del cowboy? "Django" di Tarantino e "The Lone Ranger" di Verbinski

suggeriscono un sì sul grande schermo. E sui libri? Con questo "viaggio nelle storie più intriganti del Selvaggio West" Tim Slessor, inglese ed ex giornalista della Bbc emigrato negli Usa, fa un tuffo in quell'epopea, proponendo nel titolo del suo libro un "non solo" che significa trapper (trappisti, che posavano le trappole), indiani, e anche animali fantastici o estinti (per esempio Mammut) che si pensava esistessero nel grande e sconosciuto deserto americano a ovest del Mississippi ai tempi, primi dell'800, della spedizione degli esploratori Lewis e Clark. Il volume è illustrato. (scud)